

## EQUIPE

P. GIAN LUIGI PASTÒ  
Superiore generale della Congregazione di Gesù Sacerdote. Trento.

D. GIUSEPPE ZANON  
Delegato per il Clero della diocesi di Padova.

D. GIUSEPPE TOFFANELLO  
Docente di Teologia spirituale nella Facoltà Teologica del Triveneto, Direttore spirituale nella comunità vocazionale di Padova.

D. FRANCO MANDONICO  
Presbitero della diocesi di Crema, collaboratore presso la comunità di Trento dei PP. Venturini.

DOTT. FIORENZA CORNA  
Psicologa, psicoterapeuta, formatrice.

## INTERVENTI

D. SERGIO DE MARCHI  
Docente di cristologia presso la Facoltà Teologica del Triveneto, Padova.

D. GIUSEPPE LAITI  
Docente di patrologia dello Studio Teologico S. Zeno, già vicario episcopale per il Clero della diocesi di Verona.



## ISCRIZIONE

Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione ci si può rivolgere a padre Gian Luigi Pastò (Congregazione di Gesù Sacerdote - Via Giardini, 36 - 38100 Trento - cell. 349 3295580) o a don Giuseppe Toffanello (Istituto san Luca - Seminario Vescovile, Via Seminario, 29 - 35122 Padova - cell. 333 7280888).

L'iscrizione comporta un colloquio di chiarimento delle attese della persona e degli obiettivi della proposta, in data e luogo da concordarsi.

\* \* \*

## COSTO

La quota richiesta, comprensiva di vitto, alloggio, sussidi e spese di gestione è di 1300 euro. Qualora ci fossero situazioni di difficoltà economica, lo si faccia presente e si troverà l'aiuto necessario.

\* \* \*

Informazioni più dettagliate si possono trovare sul sito della Congregazione di Gesù Sacerdote:

<http://www.padriventurini.it>

alla voce "tempo sabbatico".

**CONGREGAZIONE DI GESÙ SACERDOTE**  
Via Giardini, 36 - 38100 Trento

**DIOCESI DI PADOVA - ISTITUTO SAN LUCA**  
Via Seminario, 29 - 35141 Padova



CONGREGAZIONE  
DI GESÙ SACERDOTE



DIOCESI DI PADOVA  
ISTITUTO SAN LUCA

# ROVERÈ un tempo per TE

## Itinerario sabbatico verso l'unità di vita

19 gennaio – 6 febbraio 2009  
Sporthotel Olimpo, Garda (VR)

19 luglio – 9 agosto 2009  
Casa incontri diocesana, Roverè (VR)

## «Venite in disparte».

Gesù rinnova anche a te l'invito rivolto agli apostoli che ritornavano affaticati.

Potrai trovarti assieme ad altri preti nel nome del Signore e sarà riposo, salute, unificazione della vita: una sosta che ti consentirà di riprendere con nuova lena la Sua missione.

Questa iniziativa, unica nel suo genere in Italia, si rivolge ai preti diocesani, che, nelle ordinarie situazioni di vita, desiderano darsi un tempo di rigenerazione della propria vocazione, del proprio ministero in relazione e confronto con altri presbiteri.

La modalità scelta è quella di centrare l'attenzione sul cammino della persona, condiviso in un gruppo di altri preti, con la guida di una équipe. Viene coinvolta la globalità della persona del prete: uomo, credente, presbitero. La proposta è diversa da un corso di aggiornamento teologico o pastorale, da un corso di esercizi spirituali.

La prima esperienza si svolse a Roverè nel 2005 e si è ripetuta altre tre volte. Ad esse hanno partecipato presbiteri di varie diocesi d'Italia: Padova, Trento, Torino, Bologna, Siena, Udine, Vittorio Veneto, Verona, Vicenza, Crema, Cuneo, Concordia-Pordenone, Teggiano-Policastro, Pescara, Monopoli-Bari, e alcuni dall'estero: Tanzania, Repubblica Centrafricana, Cile.

Il percorso molto semplice e lineare ha portato le persone a prendere maggior consapevolezza di sé, facendo più unità nella propria vita: molti hanno potuto individuare i punti su cui avviare un lavoro di consolidamento e di crescita.

Affidiamo questo invito alla grazia dello Spirito Santo.

*p. Gian Luigi Pastò*  
Superiore Generale  
Congregazione di Gesù Sacerdote

*d. Giuseppe Lanon*  
Direttore  
Istituto San Luca

### PROPOSTA

L'itinerario sabbatico è un tempo, uno spazio, una sosta in fraternità presbiterale offerti per riscoprire il gusto di "stare" con Dio, con se stessi e con gli altri nell'ordinario della vita. Un'esperienza personale ed ecclesiale nella sequela di Gesù, affidandosi alla grazia dello Spirito Santo.

### DESTINATARI

Si rivolge ai presbiteri che avvertono il desiderio di crescere o il bisogno di uscire da situazioni di difficoltà/disagio

- nel pieno esercizio del loro ministero
- nell'occasione di un cambio di incarico
- in momenti particolari che sollecitano una revisione

### OBIETTIVI

Attingere alle sorgenti originarie della propria vocazione

- *ri*-appropriarsi della propria storia
- *ri*-conoscere il proprio percorso spirituale
- *ri*-trovarsi nell'esercizio del proprio ministero

per crescere verso una sempre maggiore unificazione di uomo, credente e prete.

### METODO

Il percorso formativo è costituito dal cammino della persona, nella condivisione del proprio vissuto in un piccolo gruppo, con la guida di un'équipe. I partecipanti sono invitati a narrare, ascoltare e *com*-prendere.

È compito dell'équipe:

- fare attenzione alle specifiche dimensioni umana, spirituale e ministeriale favorendone l'armonizzazione
- curare il rispetto dei tempi e del cammino di ognuno

### SARANNO OFFERTI

- vita comune
- tempi personali di silenzio, preghiera, riposo
- celebrazioni liturgiche
- lavoro in gruppo
- lavori di gruppo
- accompagnamento personale (spirituale e/o psicologico)
- apporti di esperti

## Testimonianze

*Sono contento di aver incrociato la vita di altri preti che mi hanno fatto incontrare un'umanità bella, autentica, tutt'altro che clericale: mi fa sentire in pace con il clero.*

*Ho sperimentato il regalo della vita degli altri. Senso forte di fraternità e comunione. Il paralitico prende il suo lettuccio e va: occorre che io porti la mia storia. Il Signore mi restituisce alla vita, nonostante le mie palle ai piedi.*

*Si sono aperte delle ferite, ma le ferite possono diventare delle feritoie.*

*È stato un riprendermi in mano. È stata l'esperienza giusta al momento giusto. Ho apprezzato la discrezione e la profonda unità tra Parola e vita.*

*Bontà, bellezza, gratitudine. Ho il desiderio di rintracciare la mia vita nel passato per ritracciare il mio futuro.*

*Ho riscoperto l'importanza delle relazioni e del vivere in comunità. Importante anche convivere con i propri limiti e fragilità.*

*Non pretendo di cambiare, di trovare soluzioni, di cavarmela da solo. Ho vissuto un sentimento di abbandono perché sentivo che ero voluto bene. Ringrazio del bene che mi avete fatto e perché l'avete fatto bene. Si è aperta una porta.*

*Questo tempo non è per coloro che sono in crisi o in emergenza, ma è per vivere meglio.*

*È stato un tempo rivitalizzante di riposo spirituale, un viaggio nella memoria, un'anamnesi del mio cammino umano e cristiano per scoprire o riscoprire e contemplare la bontà e la grandezza di Dio nella mia vita.*

*L'interesse assolutamente rispettoso e vicendevole verso il vissuto di ognuno, la partecipazione alla preghiera, il coinvolgimento liturgico, lo svago "fuori porta" e a contatto con la natura, abbiamo potuto (quasi) "vedere e toccare con mano" come, quando e quanto lo Spirito di Dio agisce e si manifesta pur nella nostra fragilità, "malattia" e piccolezza.*